

COMUNICATO STAMPA

Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale Veneto, PD del Veneto: «Ripristinare subito i 100 milioni tagliati dal Governo Berlusconi»

«E' una vergogna che i 100 milioni destinati al sistema ferroviario metropolitano regionale del veneto siano stati cancellati, il Governo restituisca subito al Veneto le risorse per il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale». A chiederlo è la deputata del Pd Simonetta Rubinato con una interrogazione presentata oggi al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e sottoscritta da tutti i deputati veneti del Partito Democratico.

«Il contributo di 100 milioni di euro previsto dalla finanziaria del 2008 del Governo Prodi è stato azzerato con la legge di bilancio 2009-2011 approvata a dicembre scorso. Impossibile quindi il completamento in tempi ragionevoli del 2° stralcio della metropolitana regionale che comprende le tratte Quarto d'Altino-Portogruaro, Treviso-Conegliano, Castelfranco Veneto-Vicenza e Padova-Monselice», afferma la deputata, che con un suo emendamento alla Finanziaria per il 2008 aveva ottenuto dal Governo Prodi i fondi necessari per l'opera.

«Nel novembre scorso - ricorda la Rubinato - il Governo aveva accolto un ordine del giorno del Partito Democratico affinché fossero ripristinate queste risorse, ma a quella raccomandazione nulla è seguito. Il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) il 6 marzo scorso ha confermato il finanziamento per un importo complessivo di 1.500 milioni di euro per i sistemi metropolitani di Palermo, Catania, della regione Campania, di Bari, di Cagliari, di Roma e di Milano, ma nessuna risorsa risulta destinata al sistema ferroviario metropolitano regionale del Veneto!»

«L'opera è fondamentale e strategica per la mobilità della nostra regione - conclude la Rubinato - e dunque serve una forte pressione sul Governo. Mi auguro che anche il Presidente Galan voglia alzare la voce, dato che avere ben tre ministri veneti non è servito a sventare questa rapina da 100 milioni di euro ai danni della nostra regione».

Roma, 8 luglio 2009